

CARLO 21/7/01

# Inventò il mito Ducati

di Marco Tavasani

**BOLOGNA** — I motori li aveva nel sangue come tantissimi romagnoli. Ma Fabio Taglioni aveva una marcia in più e una genialità inventiva che ha fatto della Ducati un nome leggendario, con una serie interminabile di successi irridati.

L'ingegner Fabio Taglioni, fino al 1989 responsabile tecnico della Ducati Motor, è scomparso tre giorni fa nella sua casa di Bologna. Avrebbe compiuto 81 anni fra due mesi, e continuava ad interessarsi delle sue 'creature': gli oltre mille motori usciti dal suo tavolo da disegno e le stupende moto esposte nel museo Ducati, diventato una sorta di luogo di culto per gli appassionati di tutto il mondo.

Taglioni (il leggendario 'Dr. T', come lo chiamavano i suoi collaboratori) era nato a Lugo di Romagna il 10 settembre 1920. Suo padre, Biagio, aveva un'officina di riparazione per le moto dove si preparavano anche i motori da corsa. Per Fabio, che frequentava il liceo, i motori e le corse avevano, neanche a dirlo, un fascino irresistibile. Si iscrisse a ingegneria all'università di Bologna dove si laureò nel '48. Per alcuni anni era stato costretto a sospendere gli studi, essendo stato chiamato sotto le armi nella seconda guerra mondiale.

Il suo primo lavoro? Nei due anni del dopoguerra uno se lo doveva anche inventa-

re, e Taglioni insegnò meccanica all'istituto tecnico Alghetti di Imola, dove realizzò, con gli studenti, la sua prima moto: un 48 centimetri cubici battezzato 'Tornado'.

Il progetto non sfuggì all'attenzione della Mondial che lo chiamò alla guida del reparto corse. Ma il giovane ingegnere, il cui nome era già sinonimo di brillanti intuizioni, nel 1954 entrò alla Ducati, dalla quale non si separò mai più. La casa bolognese allora era famosa per il 'Cucciolo': un motorino applicato ad una normale bicicletta che con un litro di miscela percorreva cento chilometri. Il successo, per Taglioni, fu immediato. A tempo di record progettò un motore monocilindrico montato sulle Gran Sport (affettuosamente denominate *Marianna*), che vinsero tre edizioni del Motogiro e due Milano-Taranto. Nel '56 arrivò la felice intuizione con il sistema desmodromico delle valvole: una rivoluzione per il mondo motociclistico. Suo anche il motore bicilindrico a 'L' che equipaggia tuttora le moto Ducati.

Tenace e risoluto, Taglioni alternava lunghe ore chino sul tavolo da disegno e nel reparto corse. Anche quando finì la sua carriera in azienda, la casa bolognese continuò ad ascoltarlo. «Senza il talento creativo e l'inestimabile contributo di Taglioni — ha detto l'amministratore delegato Carlo Di Biagio — oggi la Ducati sarebbe un'azienda molto diversa».



**SCOMPARSO**  
L'ingegner Fabio Taglioni fotografato all'interno del museo della Ducati. Alla sua sinistra si vede il Cucciolo che era una normale bicicletta alla quale veniva applicato un motorino che permetteva di percorrere cento chilometri con un litro di miscela

**BOLOGNA** / La Ducati monta ancora i motori col sistema creato da Taglioni

## In quelle valvole una rivoluzione

Fabio Taglioni nella sua quarantennale carriera alla guida del reparto tecnico, e anche di quello sportivo, della Ducati ha progettato ben mille motori. Si devono alla sua intuizione e alla sua fertile inventiva propulsori di piccola cilindrata, ma anche le potentissime moto bicilindriche che da anni dominano la scena mondiale, e hanno fatto diventare la casa bolognese una leggenda per i fans delle due ruote.

Ma il nome dell'ingegnere di Lugo di Romagna rimarrà sempre legato

ad una felice intuizione: il sistema desmodromico per il controllo delle valvole. Taglioni aveva intuito l'importanza del sistema già sui banchi dell'università. Si laureò, infatti, con una tesi sull'applicazione del 'desmodromico' che tuttora è incorporato in tutti i motori della casa bolognese: l'unica al mondo ad applicarlo. E ancora oggi i motori che escono dalle officine di Borgo Panigale, dopo una evoluzione durata quasi mezzo secolo, hanno lo stesso, rivoluzionario sistema.

## MORTO A 80 ANNI L'INGEGNER FABIO TAGLIONI, STORICO PROGETTISTA DELLA DUCATI

CARLO 21/7/01

# Genio meccanico nella terra di Baracca

di Alessandro Papayannidis

«Caro Taglioni, mi raccomando: si iscriva a ingegneria meccanica. Per lei uno studio diverso sarebbe inutile». Con queste parole accorate, al termine dell'esame di maturità, il presidente di commissione del liceo scientifico di Ravenna licenziò il lughese Fabio Taglioni, giovanotto di San Lorenzo col pallino della meccanica e futuro artefice, a partire dagli anni '50, del mito della Ducati. A ricordare la profezia giovanile della brillante carriera dell'ingegnere — morto l'altro ieri a Bologna, all'età di 80 anni — è la vedova, signora Norina. «Per la meccanica mio marito manifestò un genio precoce — continua la vedova Taglioni — E a quelle doti si deve la stessa sopravvivenza della Ducati, che nei primi anni '50 stava per chiudere: poi



**Fabio Taglioni al tavolo di progettazione. L'ingegnere lughese aveva 80 anni**

mio marito inventò il cosiddetto 'sistema desmodromico, un'innovazione rivoluzionaria per il mondo della motocicletta, e per 45 anni rappresentò la Ducati in giro per il mondo. A Lugo tornava poco ma, parecchi anni fa, il Comune gli attribuì la

cittadinanza onoraria. Nel novembre scorso, poi, partecipò sempre a Lugo ad un raduno di appassionati locali della motocicletta: meccanici, centauri, tecnici. Ogni tanto lo invitavano, quella era la sua vita». Primo di tre fratelli —

Athos, laureato in agraria, vive a Forlì; la sorella Maria abita a Lugo — a San Lorenzo Taglioni prese confidenza con valvole e pistoni nell'officina del padre Biagio, che riparava macchine per l'agricoltura. Frequentò a Lugo le elementari, a Imo-

la le medie, a Ravenna conseguì la maturità. Durante la seconda guerra mondiale la frazione venne rasa al suolo; dopo pochi mesi Taglioni perse il padre, quindi venne a mancare anche la madre Emilia, («era imparentata con la famiglia di Francesco Baracca», ricorda Norina Taglioni). Ma ormai per lui il destino era segnato: a Bologna ultimò gli studi e nel '54 entrò in Ducati. «Nel mondo dei motori conosceva tutti — continua la vedova Taglioni — Enzo Ferrari, ad esempio, gli concesse di utilizzare il simbolo del cavallino rampante nel logo Ducati. Mio marito lavorava ininterrottamente, aveva impegni di rappresentanza a tutte le latitudini, ma quando tornava in Italia restava uno dei pochi in grado di dettare ordini alla produzione in qualsiasi momento, domeniche comprese».

Altro servizio in Nazionale

L'ingegner Fabio Taglioni è stato l'artefice del "mito Ducati"  
CORRIERE 11/2/01

# Motori spenti, è morto il "Dottor T"

## Progettista di genio, fu il padre del sistema desmodromico

LUGO - È morto l'ingegner Fabio Taglioni, artefice del "mito Ducati" e padre del sistema desmodromico. Aveva 80 anni. Nato a Lugo, esordì in Ducati nel '54 in qualità di direttore tecnico e a tempo di record progettò un motore monocilindrico di 100 cc. che portò le Ducati Gran Sport alla vittoria di tre edizioni del Motogiro e di due Milano-Taranto dal '55 al '57. Nel '56 Taglioni ebbe la geniale intuizione da cui scaturì la Ducati Desmo 125 Trialbero: l'applicazione alla Gran Sport (affettuosamente denominata "Marianna") del sistema di distribuzione desmodromico. Il desmo - sistema

unico di controllo valvole - fu una vera e propria rivoluzione per l'azienda e per il mondo motociclistico. Ancora oggi potenza le moto Ducati, vincitrici in nove degli ultimi 11 Campionati mondiali Superbike. Negli anni '50 e '60 il monocilindrico di Taglioni venne applicato nella produzione di svariate moto, molte delle quali vincitrici di Campionati Gran Prix. Nei primi anni '70 l'ingegnere realizzò un motore bicilindrico a "L" di 90 gradi, onnipresente nei modelli Ducati attuali. Fra le molte vittorie delle versioni da corsa del primo bicilindrico Ducati, quella alla 200 Miglia di Imola nel

'72 con Paul Smart e al "TT" dell'isola di Man, nel '78, con Mike Hailwood. La collaborazione di Fabio Taglioni con la Ducati è durata fino al 1989. "Conosciuto da noi ducatiisti come Dottor T", ha commentato l'amministratore delegato Ducati, Carlo Di Biagio - con il suo genio ha regalato alle nostre moto l'eccezionalità meccanica e la raffinatezza tecnica che le distinguono a livello mondiale e le rendono imbattibili sul circuito. Senza il suo talento creativo e il suo inestimabile contributo, oggi Ducati sarebbe un'azienda molto diversa. Lo ricorderemo con profondo affetto".

BASSA ROMAGNA

A settembre la distribuzione di depliant illustrativi ai bambini delle scuole

## Protezione Civile: cosa fare in caso di emergenza

nuovo depliant 2/7/2001

"Nel momento calamitoso viene chiamato il Sindaco, il quale deve avere già a disposizione un piano ben preventivato, diverso per ogni Comune". Così Giovanni Ceroni, vicepresidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna (comprendente i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, Sant'Agata) ha sottolineato gli obiettivi che si sono prefissati riguardo alla protezione civile, individuando tre punti fondamentali da sviluppare: l'informazione, la prevenzione e l'utilizzo del volontariato esperto ed organizzato.

Sono state presentate in una conferenza stampa alcune delle prossime iniziative.

Roberto Faccani, Responsabile dell'Ufficio centrale di coordinamento e Supporto della protezione civile, presente all'incontro, ha detto che si è già partiti con l'informazione nelle scuole ottenendo una buona adesione da parte delle scolaresche e degli insegnanti.

Per informare la popolazione, invece, saranno distribuiti i primi diecimila pieghevoli presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico dei Comuni.

Alla riapertura delle scuole a settembre i depliant verranno distribuiti ai ragazzi. Questi contengono consigli generici di autoprotezione e su cosa fare in caso di incendio, di alluvione, di rilascio di sostanze pericolose e nell'eventualità di un terremoto.

I numeri di urgenza sono il 113 Soccorso Pubblico - Polizia; il 112 Pronto Intervento Carabinieri; il 115 Vigili del Fuoco; il 118 Emergenza Sanitaria; il 117 Guardia di Finanza. In caso di calamità ed emergenza la Protezione Civile Intercomunale attiva il numero 0545 60860.

Ogni informazione e chiarimento sull'organizzazione della Protezione Civile possono essere richieste all'Ufficio centrale di coordinamento intercomunale sito a Bagnacavallo, in Largo de Gasperi, n. 2 presso il Comando di Polizia Municipale (Tel. 0545 62700).

In ogni Comune poi vi è un referente per la protezione civile disposto ad informazioni particolareggiate e dettagliate.

Stefania Rinaldi Ceroni

STUDENTI

L'Istituto Tecnico (ad indirizzo Meccanico) sforna i primi maturi

## Tutti i maturi di Lugo

nuovo inno 2/7/2001

LUGO - A pochi giorni dalla conclusione degli esami di maturità negli istituti superiori del territorio, una scuola lughese festeggia un importante traguardo. Si è infatti chiuso con esiti positivi il primo quinquennio dell'itis ad indirizzo Meccanico, corso trasferito a Lugo nel '98 grazie alla tenacia del preside Giovanni Melandri, sostenuto a sua volta nei momenti più difficili dall'appoggio di Igino Poggiali, attuale direttore della Biblioteca Trisi, e dell'intera Amministrazione Comunale, con l'impegno profuso in particolare dall'assessore Daniele Ferri. Qualche anno fa si parlò molto dell'istituzione della specializzazione meccanica nella struttura lughese ed i primi frutti del

lavoro svolto in passato hanno oggi le sembianze dei sedici diplomati, giunti alla fine del loro cammino con buoni risultati.

Una soddisfazione dunque per tutti i sostenitori di questo corso che, nell'iter didattico del triennio meccanico, ha privilegiato la formazione professionale dei ragazzi promuovendo le conoscenze e le competenze più vicine al mondo del lavoro attuale, caratterizzato dalle più sofisticate tecnologie ed alla continua ricerca di figure professionali qualificate in grado di far fronte alle problematiche della nuova economia. Tanta attenzione a questo aspetto dunque, ma anche esperienze di diverso spessore con la partecipazione

ad eventi culturali ed iniziative pubbliche tra le quali le celebrazioni per il 25 Aprile nel cortile della Rocca ed il Memorial Day in ricordo dell'Olocausto: "Abbiamo prestato attenzione - spiega la professoressa Laura Baldini - ad un profilo diverso da quello esclusivamente meccanico, non più legato soltanto ad una preparazione professionale ed esasperatamente tecnica ma connotato da un orizzonte culturale più ampio, da una formazione più ricca e poliedrica". Un'esperienza più vasta dunque per questi primi diplomati lughesi che dovranno ora dimostrare la validità del nuovo corso affrontando il mondo del lavoro.

Marco Pirazzini

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE, CDL CONTRO IL CENTROSINISTRA

## 'Sbagliato non discutere il redinconto'

I consiglieri della Casa della Libertà, presenti all'assemblea dell'Associazione intercomunale del 16 luglio, fanno il punto sul mancato raggiungimento del numero legale alla votazione del rendiconto 2000.

«Prendiamo atto - dicono - del fallimento di questa esperienza, voluta fortissimamente dal centrosinistra ma che stenta a decollare vista

proprio la scarsa partecipazione degli esponenti della maggioranza».

Il segnale è considerato preoccupante: «Spesso i consiglieri della Casa della Libertà - continuano - hanno dimostrato senso di responsabilità non facendo mancare il numero legale in importanti occasioni. Avevamo inoltre proposto e sostenuto la Commissione di Garanzia come

fase di concertazione ma, anche in questo caso, è stata confermata l'impressione della sua assoluta inutilità». I Polo, pur confermando il giudizio negativo sul comportamento dei colleghi di maggioranza, considera comunque importante un confronto con i sindaci per valutare ipotesi di assetto istituzionale che favorisca la massima partecipazione di tutte le parti politiche.

**RIFIUTI**

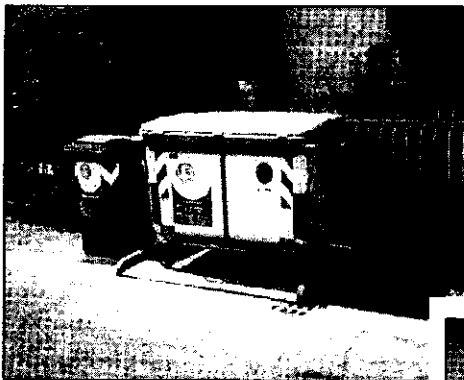
Nei giorni scorsi oltre 4.000 persone si sono rivolte agli sportelli TeAm o al numero verde

*Nuovo servizio  
21/7/2001*

# Due anni perché il sistema a "tariffa" entri a regime

LUGO - Il nuovo passaggio da tassa a tariffa sui rifiuti scalda gli animi. Sono state infatti oltre quattromila le persone che, nelle ultime settimane, si sono rivolte agli sportelli TeAm oppure al numero verde istituito dalla struttura stessa per chiedere chiarimenti sulla loro situazione e sulle bollette trovate nelle buchette della posta. E' questo un effetto legato all'istituzione della tariffa che recentemente ha sostituito nel lughese la vecchia tassa portando ad alcune variazioni sensibili e disorientando dunque molti cittadini presentatisi con la bolletta in mano per chiedere lumi sul contegno adottato.

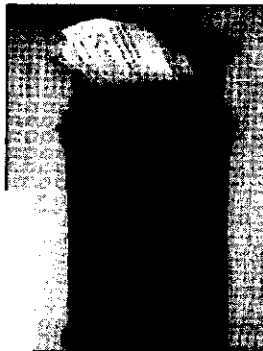
Il passaggio del tributo a tariffa ha dunque portato il primo scossone anche tra gli utenti dopo le polemiche registrate nei mesi scorsi ed indotte soprattutto dai commercianti, ma la situazione appare ancora fluida come si affretta a sottolineare la stessa TeAm: "L'anno in corso ed i prossimi due - si legge in una nota della società - rappresentano complessivamente il periodo di messa a regime del nuovo tributo e quindi si possono considerare a carattere sperimentale. Rimane infatti aperto il confronto con le Associazioni di categoria, la cui posizione attiva può apportare un contributo importante al miglioramento del sistema tariffario. Il tavolo di lavoro attivato a tal fine nei mesi scorsi lavorerà anche durante l'estate". Ci sono dunque ancora molti aspetti da valutare a fondo: "Come ogni macchina di nuova invenzione - precisano ancora alla TeAm - il sistema tariffario necessita di rodaggio, di collaudo e di essere sottoposto alle opportune modifiche che servono per adattarlo alla realtà locale e realizzare quello spirito di maggior equità rispetto alla tassa voluto dalla legge. Per questo è utile che molti si siano rivolti agli



sportelli ponendo domande che hanno una risposta ma che possono contribuire a riconsiderare in senso miglio-

rativo molte situazioni". Tra i quesiti più gettonati sembra esservi quello relativo agli ap-

partamenti sfitti, i quali, pur non essendo occupati, comportano il pagamento di un importo variabile corrispondente alla presenza di due persone. Le famiglie invece che risiedono in zone isolate non servono continueranno a pagare il 30% del servizio, mentre le persone disabili possono rivolgersi agli uffici comunali di Assistenza per godere delle agevolazioni previste. Nuove modifiche potrebbero poi essere introdotte a breve, basate anche



sui dati di rilevazione relativi alla corretta pratica della raccolta differenziata, alla composizione degli scarti ed alla effettiva quantità di rifiuti generati da ogni singola attività produttiva, valutazione oggi basata sulla documentazione depositata alla Camera di Commercio e non sempre coincidente con lo stato reale delle cose.

La prima bolletta consegnata infine, rappresenta un acconto e presto ne arriverà una seconda nelle case degli utenti, seguita poi da una terza a conguaglio con la quale tutti gli errori e le modifiche di status segnalate saranno corrette con variazioni sui relativi importi da pagare.

Marco Pirazzini

**RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO**

## La situazione di degrado del verde pubblico

La situazione del verde pubblico del Comune di Lugo non è certo delle più rosee. Ormai gli episodi di abbattimenti di alberi iniziano ad essere veramente numerosi. Chi si può dimenticare dei meravigliosi platani di via Pescantini, grandi ed ombrosi alberi, che, paventando i problemi creati dalle loro dimensioni causate dalla mancata potatura, sono stati abbattuti per ottenere pochi posti auto in più? Questa situazione di degrado del verde pubblico si estende un po' ovunque, dai tigli davanti alla stazione, recentemente ne è stato abbattuto uno, ai platani di viale Dante, dai pini e dai tigli di viale Rossini ai cipressi del cimitero degli Ebrei, dai lecci di piazza Savonarola, assediati dalle auto in sosta, ai frassini di via Mentana. L'antifona è sempre la medesima: appena gli alberi iniziano a diventare troppo grandi e a fare dei danni, perché, in genere, non sono mai stati potati e curati, si procede al taglio definitivo. In tutte le situazioni in cui c'è il dubbio fra salvare gli alberi, oppure abatterli, l'Amministrazione sceglie sempre la seconda opzione. Ultimo caso quello del giardino interno al palazzo di proprietà del Comune che ospita la Pretura e il SIMAP, fra via Matteotti e via Risorgimento. Il giardino,

completamente abbandonato a se stesso, verrà distrutto per ospitare il cantiere che servirà a ristrutturare il palazzo.

Onestamente, a cosa servono gli alberi in città? Sporcano le strade e le grondaie, perché perdono le foglie, offrono riparo a fastidiosi insetti e rumorosi uccelli; necessitano di spese, perché devono essere curati e potati; con le loro radici distruggono le strade, i marciapiedi e le linee di distribuzione dell'acqua e di altri servizi, quando sono interrati; tolgono spazio prezioso che potrebbe essere occupato da auto in sosta. Insomma, nella nostra lotta contro la natura, gli alberi sono il primo nemico.

Alla luce di tutto questo noi proponiamo che venga abbattuto tutto il giardino pensile della Rocca di Lugo e che venga sostituito da un enorme parcheggio con rampa di accesso esterna alla Rocca. In questo modo avremo molti più parcheggi per i lughesi sempre più auto-dipendenti, più pulizia e molte meno spese di gestione per quel giardino.

Le associazioni ambientaliste WWF - Gruppo Attivo di Lugo Legambiente - Circolo "A. Cadorna" di Lugo Comitato Pista Ciclabile "San Vitale"

## Concerto al Chiostro del Monte

La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la Banca di Romagna e con il patrocinio del Comune di Lugo, offre, in ingresso gratuito, un concerto dei vincitori del X Concorso Nazionale "Dino Caravita" Fusignano 2001.

In programma musiche di W.A. Mozart, A. Bazzani, A. De Sarazzone, A. Chailieux, M. Eycohenne, J. Francoix e R. Creston, che saranno eseguite al violino da Agnese Ferraro, al pianoforte da Lorella Ruffin e da Leandro Giametto e al saxofono da Leria Colmaor. Il concerto è in programma per lunedì 23 luglio, alle ore 21.15, nel Chiostro del Monte, in corso Garibaldi 11.

A.A.

GRAN PUBBLICO NEGLI APPUNTAMENTI DEL MERCOLEDÌ SERA. UN SONDAGGIO

CARLINO 21/7/01

# «Luglio? E' meglio in città»

Luglio in città e agosto in spiaggia. Per i lughesi è ormai una tradizione, testimoniata dal successo dei mercoledì sera in centro, animati da piano bar, artisti da strada e spettacoli di vario tipo. L'iniziativa organizzata dai commercianti del centro ha attirato mercoledì scorso circa seimila persone: 182 di loro si sono prestate a rispondere alle domande del sondaggio promosso dall'organizzazione.

Giovane e un po' meno, con un 33 per cento degli intervistati under 25 ed un buon 42 per cento appartenente alla fascia di età compresa fra i 25 ed i 45 anni, il pubblico ha dichiarato di apprezzare in particolar modo gli spettacoli degli artisti di strada e i piano bar, destinando una buona percentuale di preferenze al Museo Baracca. Non meno di seicento hanno dichiarato di aver visitato,



**I lughesi preferiscono trascorrere luglio in città, riservandosi agosto per le ferie**

nel corso della serata, le stanze in cui ha vissuto l'asso dell'aviazione, viste normalmente da una cinquantina di persone al mese. Il capitolo vacanze, riferito ai progetti di agosto, si divide fra un 43 per cento di affezionati alla calma e all'afa cittadina, un

42 per cento che preferisce trascorrere il periodo delle ferie sulle spiagge e un 15 per cento che predilige le passeggiate in montagna. Per la maggior parte dei lughesi, luglio serve a pianificare ed agosto a partire. E' un'impressione, in assenza

di dati certi, che avrebbero potuto esser ricavati ad esempio dalla quantità di rifiuti prodotti quotidianamente da chi resta in città. Il dato non è però disponibile. I dirigenti di Team preposti a fornire queste informazioni sono tutti beatamente in vacanza. E

chi è rimasto 'a guardia del bidone' dell'azienda interconsorziale non è autorizzato a diffondere notizie sulla raccolta del rusco. In ogni caso il miraggio delle vacanze attra come e più dello scorso anno. Il dato, confermato dalle agenzie viaggio, indica al top delle preferenze le località del Mediterraneo, Grecia e Spagna in testa, seguite da una ripresa delle località italiane. La Sardegna mantiene inalterato il suo fascino, sensibilmente minacciato dalla Sicilia, raggiunta in aereo e poi percorsa con auto prese a noleggio. I gusti di alcuni hanno privilegiato gli agriturismo di Toscana e Marche, mentre altri non hanno rinunciato all'economicità del Mar Rosso. In flessione la montagna. Lo strudel pare non conquistare più come una volta, battuto dai cannoni alla ricotta o dalle tagliatelle nostrane della nonna.

**Monia Savioli**

INIZIATIVA DEI COMUNI INDIRIZZATA AI RAGAZZI DA 14 A 25 ANNI

## Carta verde per lo shopping giovane

I dieci comuni della Bassa Romagna hanno inviato a tutti i ragazzi in età compresa tra i 14 ed i 25 anni una tessera, con relativo libretto, contenente i nominativi delle attività convenzionate, con la quale i giovani potranno ottenere sconti ed accedere a particolari agevolazioni. E' un'iniziativa a livello sovramunicipale e non sarà l'unica del genere; le varie amministrazioni comunali, infatti, stanno lavorando di comune accordo per favorire coloro che si spostano più frequentemente per motivi scolastici, per una serie di rapporti interpersonali e per praticare attività sporti-

ve. Gli enti dell'Associazione intercomunale intendono sviluppare ulteriormente le politiche giovanili. Il fine è quello di creare una rete di opportunità e di informazioni che sia di supporto ai ragazzi al di là della Carta Giovani stessa, per conoscere e potersi muovere al meglio tra le possibilità che il territorio offre: da quelle commerciali e artigianali a quelle che gravitano attorno al mondo della cultura, del tempo libero e dello sport. I centri che hanno aderito all'iniziativa espongono un tagliando di riconoscimento. Per avere informazioni sarà sufficiente visitare il sito [www.racine.ra.it/lugo/cartagiovani](http://www.racine.ra.it/lugo/cartagiovani).